Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI A DOMANDA INDIVIDUALE (L. 236/93 art. 9)

In attuazione della L. 236/93 art. 9, del decreto direttoriale n. 511/01 del Ministero Lavoro, della delibera della Giunta regionale n. 1143 del 21.10.2002 la Regione Toscana adotta il seguente avviso.

Art. 1
Finalità generali.

Il presente avviso finanzia percorsi formativi a domanda individuale. Questa tipologia di intervento è finalizzata a sostenere la formazione professionale e l'aggiornamento dei singoli lavoratori.
Tale avviso si configura come strumento da mettere in campo per rendere effettivo il diritto di ogni lavoratore di sviluppare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità professionali lungo tutto l'arco della vita, armonizzando tempi di vita, di lavoro e formazione.
Le finalità principali sono quelle di promuovere l'integrazione tra progetti di sviluppo professionale e rafforzamento dell'impresa di appartenenza, ma soprattutto, quella di ridurre i rischi di obsolescenza professionale e di esclusione sociale e lavorativa del lavoratore, correlata all'accellerazione dei processi di cambiamento tecnologico ed organizzativo del mondo produttivo, nonché quella di sviluppare un proprio percorso di carriera.
La presente azione consiste, infatti, nell'offrire, a singoli soggetti richiedenti, la possibilità di usufruire di un finanziamento pubblico per accedere ad interventi formativi rispondenti alle proprie esigenze e prospettive professionali.

Art. 2
Risorse finanziarie

Per il finanziamento delle domande individuali sono disponibili euro 1.064.418,00 ripartiti fra le Amministrazioni Provinciali/Circondariali, come di seguito riportato:

PROVINCE	**EURO**
AREZZO	99.164,00
FIRENZE	237.350,64
Circondario Empolese-Valdelsa	52.101,36
GROSSETO	54.805,00
LIVORNO	80.559
LUCCA	108.533,00
MASSA CARRARA	52.493,00
PISA	111.559,00
PISTOIA	91.725,00
PRATO	106.285,00
SIENA	69.843,00
TOTALE	**1.064.418,00**

Art. 3

Destinatari.

Possono avanzare domanda di finanziamento tutti i singoli soggetti occupati, dipendenti di imprese assoggettate al versamento dello 0,30% del monte salari all'Inps, quale contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria (art. 12, L. 160/75).

Possono avanzare domanda di finanziamento i suddetti lavoratori in possesso di uno dei seguenti contratti:

- a tempo indeterminato
- a tempo determinato
- part-time
- stagionale
- soci di cooperative iscritti a libro paga
- contratto a causa mista (CFL e apprendistato), purchè il corso richiesto sia aggiuntivo rispetto alle attività formative obbligatorie per legge.
- soggetti in CIG/mobilità (dipendenti/in uscita da impresa assoggettata al versamento dello 0,30% sopra richiamato).
- soggetti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Questi ultimi soggetti (co.co.co) devono essere in possesso di regolare contratto con l'impresa stipulato anteriormente alla data di pubblicazione del suddetto bando e la durata del contratto deve coprire almeno tutta la durata dell'intervento formativo. Inoltre, a favore di questa tipologia di destinatari non potrà in ogni caso essere assegnata una somma superiore al 15% dei finanziamenti disponibili per ogni Provincia. Tale quota del 15% non rappresenta quota riservata, bensì solo quota massima assegnabile.

I soggetti richiedenti devono trovarsi in una delle situazioni indicate sopra al momento di presentazione della domanda. Devono, altresì, essere residenti in Toscana o comunque essere domiciliati in Toscana e prestare la propria attività lavorativa presso una unità produttiva collocata all'interno della regione.

Le domande avanzate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente articolo saranno considerate inammissibili.

Art.4
Soggetti erogatori delle attività formative

A - I buoni formativi devono essere spesi presso sedi formative localizzate in Toscana, e più precisamente presso:

1 - sedi formative accreditate dalla Regione Toscana nella macrotipologia C - Formazione continua;

B - Eccezionalmente, ed in casi motivati, i buoni possono essere spesi presso sedi formative localizzate fuori regione, e più precisamente presso:

1 - agenzie formative in possesso *di certificazione/accreditamento di qualità* secondo norme/sistemi riconosciuti a livello europeo (ISO, EFQM, ASFOR);

2 - agenzie formative accreditate per le attività di formazione continua dalla Regione di appartenenza.

C - I buoni possono anche essere utilizzati per master universitari (in Toscana e fuori regione), purchè tali attività formative siano coerenti con quanto indicato nel successivo articolo 5, anche relativamente a durata e finalizzazione.

Art.5
Tipologia, durata e finanziamento dei corsi.

Sono ammissibili a finanziamento due tipologie di percorso formativo:
a) percorso a domanda individuale in accordo con l'impresa di appartenenza;
b) percorso a domanda individuale non concordato con l'impresa, rispondente alle esigenze di sviluppo professionale del lavoratore.

In entrambi i casi, l'intervento formativo deve svolgersi e concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di finanziamento ed è finanziabile per un importo massimo di 1.292 euro (Iva inclusa).
Non è richiesto il cofinanziamento privato. Vengono riconosciuti solo i costi di frequenza alle attività formative (quote di iscrizione al corso) e gli eventuali costi di fideiussione bancaria per l' ottenimento dell' anticipo, sono esclusi rimborsi viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa.
I percorsi formativi, anche se concordati con l'impresa, non possono svolgersi all'interno della stessa.
Le attività di formazione continua per la cui frequenza si richiede il buono non devono superare le 150 ore, salvo casi supportati da adeguata motivazione, ritenuta tale ad insindacabile giudizio dell' amministrazione erogatrice del finanziamento; devono inoltre essere connessi all'occupazione del richiedente e/o in ogni caso direttamente finalizzati al miglioramento della professionalità posseduta.

Art. 6
Priorità

Saranno considerate come prioritarie le seguenti situazioni:

a) domande individuali presentate in accordo con l'azienda di appartenenza.
In tal caso deve esistere ed essere evidenziato il raccordo e l'integrazione fra il progetto formativo del singolo lavoratore e gli obiettivi di sviluppo/rafforzamento dell'impresa di appartenenza. Il richiedente dovrà fruire del corso in orario di lavoro o mediante congedo per formazione continua o permesso in forma retribuita.

b) domande, anche presentate senza accordo con l'impresa, da parte di lavoratori appartenenti ad imprese in crisi o impegnate in processi di ristrutturazione, in situazioni oggettive di svantaggio fisico o sociale, a maggior rischio di esclusione o comunque in situazioni professionali ed occupazionali precarie.

Art.7
Certificazioni e crediti formativi.

Le iniziative formative frequentate dal soggetto richiedente devono concludersi almeno con un certificato di frequenza rilasciato dal soggetto erogatore dell' attività formativa.
I percorsi formativi individuali possono altresì collocarsi in un'ottica di integrazione con le diverse articolazioni del sistema formativo, finalizzata al riconoscimento del valore curriculare dell'attività svolta nei diversi ambiti.

Art. 8

Informazione, assistenza tecnica, colloquio di coerenza e bilancio competenze.

I soggetti interessati possono usufruire, presso i centri dell' impiego/sportelli provinciali di Orientamento, di servizi informativi e di supporto per la partecipazione al presente bando (allegato D).
I richiedenti possono rivolgersi agli uffici indicati dalle Amministrazioni provinciali/circondariali (allegato D), compatibilmente alle modalità organizzative ed alle risorse disponibili negli stessi, al fine di effettuare "colloqui di coerenza" o anche, se necessario, di fruire di altri servizi di orientamento (esempio: "bilanci di competenze").
In tali casi l' operatore del centro attesterà la pertinenza e coerenza del percorso formativo prescelto con le competenze dichiarate e le motivazioni/esigenze/prospettive professionali del richiedente.
Al fine di rendere capillare l'informazione presso la potenziale utenza e di effettuare le attività di assistenza tecnica, ciascuna Provincia può procedere ad attivare collaborazioni con altri organismi idonei operanti sul proprio territorio.
L'elenco di tali altri eventuali organismi disponibili potrà essere reperito presso i centri dell' impiego/ sportelli provinciali di Orientamento.

Art. 9
Contenuti e caratteristiche della domanda.

La domanda individuale, oltre alla richiesta di accesso al finanziamento in bollo (10,33 euro), contiene:

1 - dati identificativi del richiedente, compresa l'impresa di appartenenza e l'unità produttiva ove si presta servizio;
2- indicazione dell'ente/i erogatore/i del corso;
3 - sede/i di svolgimento del corso;
4 - obiettivi ed articolazione dell'intervento;
5 - modalità di fruizione del corso;
6 - costi;
7 – curriculum del soggetto richiedente e descrizione delle motivazioni professionali, al fine di verificare la pertinenza e coerenza dell'attività formativa prescelta rispetto ai requisiti dichiarati ed alle prospettive professionali ricercate dal soggetto richiedente (Sezione V del formulario allegato).
8 – Dichiarazione del soggetto erogatore delle attività attestante il possesso dei requisiti di cui all' articolo 4 del presente bando.
9 - In caso di domanda concordata con l'impresa, ai sensi del precedente articolo 6 lettera a), essa deve contenere anche:
- la dichiarazione dell'impresa di condivisione del progetto del dipendente indicante anche le modalità di fruizione del corso;

I dati di cui al punto 7 del presente articolo non devono essere forniti in presenza della attestazione rilasciata dal centro impiego/sportello di Orientamento di cui al precedente articolo 8, 2° comma del presente bando.

Per la presentazione della domanda deve essere utilizzato l' apposito formulario allegato al presente bando. Il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto richiedente ai sensi del DPR 445/00 (ovvero corredato da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento di identità).
Devono essere sottoscritte con le stesse modalità di cui al DPR 445/00, anche la dichiarazione dell'impresa di appartenenza (qualora si tratti di progetto concordato) e la dichiarazione del

soggetto erogatore del corso attestante il possesso dei requisiti di cui all' articolo 4 del presente bando.

Art. 10
Scadenze e modalità di presentazione delle domande

La domanda per il buono formativo può essere avanzata a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando, sino ad esaurimento delle risorse disponibili per l' Amministrazione provinciale/circondariale competente. La predisposizione delle graduatorie sarà effettuata con i tempi e le modalità di cui al successivo articolo 11.
La domanda deve essere presentata alla Amministrazione Provinciale/Circondariale nel cui territorio il soggetto richiedente è residente oppure, solo se non residente in Toscana, alla Amministrazione provinciale/Circondariale ove è localizzata l'unità produttiva presso la quale il richiedente (comunque domiciliato in Toscana*)* presta la propria attività lavorativa. Domande presentate presso Province diverse non saranno ritenute ammissibili.

Art. 11
Approvazione ed utilizzo delle graduatorie

La prima graduatoria verrà redatta dalle Amministrazioni provinciali/circondariale per le domande pervenute nel periodo intercorrente fra la data di pubblicazione del presente bando sul BURT ed il 90^ giorno successivo a tale data.
Le Amministrazioni provvederanno, sino ad esaurimento del finanziamento disponibile, a predisporre eventuali ulteriori graduatorie quadrimestrali, successive alle prima.
Contestualmente all' approvazione di ogni graduatoria le Amministrazioni provinciali/Circondariale dichiarano la disponibilità di ulteriori fondi e quindi indicano la data di scadenza successiva, oppure l' esaurimento degli stessi e la conseguente chiusura del bando.
La durata del procedimento per l' approvazione delle graduatorie è di 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda.

Art. 12
Ammissibilità delle domande presentate.

Le domande vengono esaminate e finanziate a cura dell'Amministrazione competente.

Sono ammissibili le domande:
- presentate alla Provincia/Circondario di residenza o (se non residente in Toscana) a quella ove è localizzata l'unità produttiva dove il richiedente *(comunque domiciliato in Toscana)* presta la propria attività lavorativa;
- presentate da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 3 del presente bando;
- concernenti attività formative ammissibili ai sensi dell'articolo 5 del bando;
- concernenti attività formative erogate da soggetti ammissibili in possesso dei requisiti indicati nell' articolo 4 del presente bando;
- compilate sul formulario allegato al presente bando e sottoscritto;

- corredate dell'attestazione del centro impiego/Sportello di Orientamento di cui all'articolo 8 comma 2 del bando. Oppure, in assenza di tale attestazione, di curriculum del richiedente e descrizione delle motivazioni, al fine di riscontrare la coerenza e pertinenza fra requisiti, motivazioni e prospettive professionali del richiedente ed attività formativa prescelta (sez. V del formulario).

Art. 13

Verifica di coerenza

Le domande ammissibili ai sensi del precedente articolo 12 sono sottoposte a:

Verifica di pertinenza e coerenza dell' attività formativa prescelta rispetto ai requisiti ed alle prospettive professionali dichiarati dal soggetto richiedente.
Come previsto dall' articolo 8 secondo comma e dall' articolo 9 punto 7, il richiedente può allegare alla domanda: 1 - l' attestazione di coerenza dell' operatore del centro di orientamento oppure: 2- l' apposita sezione del formulario che contenga curriculum e motivazioni.
Nel primo caso la verifica di coerenza ha esito automaticamente positivo, nel secondo caso la sezione relativa del formulario dovrà essere verificata.
La verifica positiva è condizione per poter sottoporre la domanda alla valutazione successiva.
In caso contrario non è approvabile.

Art.14

Valutazione delle domande ammissibili e approvabili.

Le domande ammissibili ed approvabili sono sottoposte a successiva valutazione tenendo conto dei seguenti criteri:
1 – qualità progettuale (max 40 punti)
2 - congruità economica (0/10 punti)
3- condizioni di priorità (max 20 punti)

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio minimo di 36/50 nei criteri 1 e 2.

Vengono finanziate le domande che ottengano i punteggi più alti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili nella singola area provinciale/circondariale.

Ulteriori specifiche sul sistema di valutazione sono contenute nell' allegato B al presente bando.

Art. 15
Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.

Le Amministrazioni provinciali/circondariali attribuiscono un "buono formativo" al lavoratore la cui domanda risulti finanziata. Sarà richiesta al beneficiario la sottoscrizione di una lettera di impegno unilaterale, contenente condizioni e vincoli del finanziamento. Saranno altresì consegnate le schede di frequenza sulle quali il lavoratore dovrà impegnarsi ad apporre la propria firma e a far apporre la firma del docente/i in concomitanza con ogni lezione frequentata.
Il pagamento del buono potrà essere effettuata, su opzione del soggetto richiedente:

- in una unica soluzione alla conclusione del corso, previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa e del finanziamento pubblico concesso;
- in due soluzioni. La prima quota entro il terzo mese successivo alla data di assegnazione del buono e corrispondente alla spesa validamente documentata e presentata entro tale termine; la seconda quota a conclusione del corso previa consegna della restante documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso;
- con anticipazione di una quota del finanziamento concesso previa presentazione di polizza fidejussoria a garanzia dell'importo anticipato e pagamento della residua parte del finanziamento previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso.

L' erogazione del finanziamento presuppone inoltre che a conclusione dell' attività ne venga dichiarato il regolare svolgimento, nonché attestata l' effettiva frequenza del lavoratore per almeno l'80% delle ore previste, salvo casi di assenza superiori per ragioni oggettive e documentate.

Il buono formativo di cui al presente bando non può essere cumulato con altri finanziamenti, pubblici o anche provenienti da enti privati, per la frequenza alle stesse attività.

Lo stesso soggetto non può richiedere, a valere sul presente bando, finanziamenti superiori ad euro 1.292,00 anche in caso di richiesta di più buoni formativi nel tempo.

Art. 16
Tutela privacy

I dati dei quali le Amministrazioni provinciali/circondariali e regionale entrano in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel pieno rispetto della L. 675/96 e sue modifiche.

Art. 17
Responsabile del procedimento.

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Servizio FSE e sistema della Formazione Professionale della Regione Toscana (dirigente responsabile: Luciano Falchini).

Art. 18
Informazioni sul bando

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi agli Uffici provinciali/circondariali indicati nell' allegato D.

Art. 19
Validità del bando

Il presente bando rimane valido sino ad esaurimento delle risorse disponibili presso le diverse Amministrazioni provinciali/circondariali.

<u>Allegati al bando</u>

- All. B specifiche del sistema di valutazione
- All. C formulario per la presentazione della domanda e dichiarazioni
- All. D elenco servizi prov.li/circondario
- All.E liquidazione alle AA.PP

Il presente bando, oltre che sul BURT, è pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana: www.regione.toscana.it.